



Mostre
Incidere ad Arte.
Giorgio Ugiglio stampatore
a Milano 1958-2005,
Mendrisio,
Accademia di architettura,
2005.

Luigi Moretti architetto.
Dal razionalismo
all'informale,
Roma, MAXXI,
2010
e Mendrisio,
Accademia di architettura,
2012.



L'Archivio del Moderno

L'Archivio del Moderno è un centro di studi avanzati e una fondazione che opera nell'ambito della storia dell'architettura, dell'ingegneria, del territorio, del design e delle arti visive ed è parte della costellazione degli istituti dell'Università della Svizzera italiana, come pure della rete europea dei centri di ricerca consacrati a tale orizzonte di studio. È stato fondato nel 1996 come istituto dell'Accademia di architettura di Mendrisio e costituito in fondazione nel 2004 per atto dell'Università della Svizzera italiana. Per rafforzare e coordinare le attività accademiche l'USI nel 2018 ha costituito l'Archivio presso l'Accademia di architettura, mentre la Fondazione è titolare e garante della custodia e della valorizzazione degli archivi. È diretto da Letizia Tedeschi dal 1996.

Il centro è un luogo d'incontro e collaborazione per studiosi provenienti da tutto il mondo e riconosce fra le sue priorità la promozione di giovani ricercatori. Accoglie al suo interno ricercatori post-doc, ricercatori esordienti e avanzati e fellows. Svolge numerosi progetti di ricerca, finanziati da istituzioni terze e da enti per la ricerca competitiva e in quest'ambito ha attivato molteplici cooperazioni, oltre che con l'Accademia di architettura, con università, istituti di ricerca, musei, archivi e fondazioni a livello nazionale e internazionale.

Convenzioni

Ha stipulato, nell'ambito dei propri progetti di ricerca, 47 convenzioni e accordi, creando una fitta rete di relazioni scientifiche transnazionali. A sostegno di una cultura condivisa, firma nel 2002 una convenzione di collaborazione scientifica con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana, rinnovata l'11 luglio 2012, presso l'Ambasciata di Svizzera a Roma. Ha inoltre attuato, in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche svizzere all'estero, una politica culturale che si declina in un sempre più articolato disegno di diplomazia scientifica.

Attività

Le attività promosse dall'Archivio del Moderno incrementano il contributo di conoscenze proposto dal dibattito storico, moderno e contemporaneo, attorno alla cultura architettonica. Il centro studi, muovendo dai documenti d'archivio e da altre fonti secondarie, conduce ricerche tese a definire nuovi strumenti critici di analisi dell'architettura e indaga l'evolversi della professione, l'apporto dato dalla storia delle tecniche e dall'incontro con le arti o con ambiti disciplinari particolari come il design, le forme d'interazione culturale in architettura, i diversificati legami con i territori e il senso di appartenenza che ne può derivare. Una delle peculiarità dell'Archivio del Moderno riguarda la ricomposizione e la valorizzazione storico-critica dell'apporto dato dalle maestranze ticinesi alla storia dell'architettura.

Pubblicazioni

Il centro, a sostegno della propria attività di ricerca e di un articolato confronto con la comunità scientifica, ha due collane editoriali che intendono favorire una feconda tensione critica tra differenti ambiti disciplinari, sviluppando una cultura dell'interconnessione critico-disciplinare in cui possano essere focalizzati e discussi i nessi tra riflessione teorica e mondo della prassi.

Magazzini Generali
con Punto Franco
a Balerna;
la pensilina di
Robert Maillart, 1924
e vista generale.



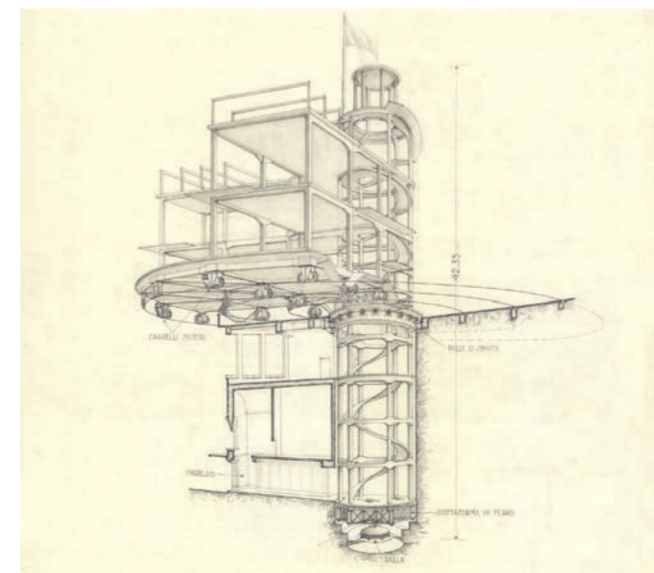
Acquisizioni

L'Archivio del Moderno ha acquisito nel corso degli anni, tramite donazioni e lasciti, un importante patrimonio documentale, che ne costituisce l'elemento caratterizzante. Conserva, infatti, 58 archivi di architetti, ingegneri, urbanisti, designer, operatori visuali che hanno avuto un ruolo significativo nell'affermazione della modernità, un patrimonio che è in costante evoluzione attraverso una miriade politica di acquisizioni e che è oggetto di ordinamento e inventariazione attraverso diversi sistemi informativi. Gli archivi sono valorizzati tramite studi e ricerche, che trovano un'occasione di confronto e interazione nei convegni e nelle giornate di studio organizzati in collaborazione con enti di ricerca, fondazioni, altri partner pubblici e privati. Gli esiti di questi studi confluiscono in un'attività editoriale diversificata, dalle pubblicazioni monografiche agli atti di convegni, agli articoli in riviste specializzate e si traducono in un'intensa attività espositiva presso prestigiosi musei.

Angelo Invernizzi,
Villa il Girasole,
Marcellise,
1929-1935.

Luigi Snozzi,
Quartiere Morenal,
Monte Carasso,
1989-2001.

Firma della
Convenzione fra la
Fondazione Archivio
del Moderno
e il Ministero per i
Beni e le Attività
Culturali della
Repubblica Italiana,
Roma, Ambasciata
di Svizzera,
2012.



Accademia
di
architettura

Accademia
di
architettura

Archivio
del
Moderno

Archivio del Moderno

Direttrice
Director
Letizia Tedeschi

Vice-direttore
Deputy Director
Nicola Navone

Assistente di direzione
Director's assistant
Marta Valdada

Segretaria di direzione
Director's secretary
Paola Giudici

Documentalisti
Documentalists
Micaela Caletti
Sabine Cortat

Coordinatrice di ricerca
Research coordinator
Alessandra Pfister

Docente ricercatore
Lecturer researcher
Annalisa Viati Navone

Ricercatori
Researchers
Riccardo Bergossi
Renzo Iacobucci
Valeria Mirra
Elena Triunveri

Ricercatori
Researchers
FNS
Francesco Dendena
Valentina De Santi
Alberto Franchini
Giacomo Girardi
Matteo Iannello
Guillaume Nicoud
Serena Quagliaroli
Federica Rossi
Giulia Spoltore
Stefania Ventra

Ricercatori aggregati
Adjunct Researchers
Paolo Amaldi
Maria Felicia Nicoletti
Maddalena Scimemi
Paola Carla Verde



Archivio del Moderno
via Magazzini Generali 14
CH-68928 Balerna
Telefono/Phone
+ 41 59 666 55 00
e-mail
archivioar@usi.ch
Consultazione
su appuntamento
Consultation
by appointment only
email: archivio-consulazione.
ar@usi.ch
Orari
Opening times
lunedì-giovedì
Monday-Thursday
9.00-12.30
14.00-17.30



The Archivio del Moderno

The Archivio del Moderno is a centre for advanced studies and a foundation active in the history of architecture, engineering, the territory, design and the visual arts. It is one of the constellation of institutes of the Università della Svizzera italiana as well as of the European network of research centres devoted to this field of studies. It was founded in 1996 as a institute of the Accademia di architettura in Mendrisio and was constituted as a foundation in 2004 by the Università della Svizzera italiana. To strengthen and coordinate the academic activities, in 2018 the USI established the Archivio at the Accademia di architettura, while the Foundation is the principal and guarantor of the preservation and valorisation of the archives. It has been directed by Letizia Tedeschi since 1996. The Centre is a meeting place and a centre of collaboration for scholars from around the world. Its priorities include fostering the work of young researchers. It hosts post-doc, new and advanced researchers and fellows. It engages in a number of research projects funded by third-party institutions and competitive research institutes, and in this field it has undertaken multiple collaborations with the Accademia di architettura in Mendrisio as well as universities, research institutes, museums, archives and foundations both nationally and internationally.

Conventions

In the field of research projects it has stipulated 47 conventions and agreements, creating a network of transnational scientific relations. In 2002, in support of a shared culture, the Archivio del Moderno signed a scientific cooperation agreement with the Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana, renewed on 11 July 2012, at the Swiss Embassy in Rome. It has also implemented, in cooperation with Swiss diplomatic missions abroad, a cultural policy embodied in an increasingly highly articulated programme of scientific diplomacy.

Activities

The activities promoted by the Archivio del Moderno increase the contribution of knowledge presented by the historical, modern and contemporary debate concerning architectural culture. The Centre conducts studies aimed at defining new critical instruments for the analysis of architecture and investigates the development of the profession, the contribution made by the history of technology and by the encounter with the arts or with particular disciplines such as design, the forms of cultural interaction in architecture and its diversified ties with territories and the sense of belonging that can derive from them. One of the distinctive features of the Archivio del Moderno is the historical and critical reconstruction and valorisation of the contribution made by Ticinese builders to the history of architecture.

Publications

The Centre, in support of its research activity and a broad debate with the scientific community, has instituted two editorial series. They aim to promote a fruitful critical tension between different disciplines, developing a culture of critical-disciplinary interconnection in which the links between theoretical reflection and the world of practice can be focused and discussed.

Acquisitions

The Archivio del Moderno has acquired over the years, through donations and bequests, an important documentary heritage that constitutes its distinctive endowment. It holds over 58 archives of architects, engineers, urbanists, designers and visual operators who played a significant role in the emergence of modernity, a legacy that is developing steadily through a targeted acquisition policy and is subjected to sorting and inventorying by various information systems.

The archives are valorised by studies and research projects which offer opportunities for discussion and interaction at conferences and study days organised in partnership with research organisations, foundations and other public and private partners. The results of these studies flow into a wide range of publications, from monographs to conference proceedings, articles in scholarly journals and frequent exhibitions at important museums.

Aurelio Galfetti,
Castelgrande,
Bellinzona,
1981-2000.

Marco Zanuso,
Unità di emergenza
Fiat-Anic,
1972.

Rino Tami,
Galleria autostradale
del San Gottardo,
1963-1983.

